



Berna, 31 agosto 2009

Informazioni sulla revisione dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici

Il 1° settembre 2009 entra in vigore la revisione dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE, RS 734.25). Questa revisione comporta, contemporaneamente, la modifica dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT, RS 700.1), dell'ordinanza sulle linee elettriche (OLEI, RS 734.31) e dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti ferroviari (OPAPIF, RS 742.142.1). La revisione ha lo scopo di semplificare e sveltire la procedura d'approvazione dei piani.

Modifica dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici

Le nuove linee di lunghezza limitata che non attraversano zone protette e che rispettano i requisiti relativi alla protezione dalle radiazioni non ionizzanti non devono necessariamente sottostare a una procedura di piano settoriale. In determinate circostanze, la procedura di piano settoriale può essere evitata anche in caso di potenziamento, sostituzione o modifica di linee esistenti. Le condizioni sono tuttavia più severe: devono essere esaurite le possibilità di raggruppamento con altri impianti infrastrutturali; in caso di spostamento della linea, il nuovo tracciato può differire dal precedente solo entro limiti molto stretti; eventuali conflitti di utilizzazione possono essere risolti; conflitti concernenti zone protette in virtù del diritto federale e cantonale possono essere appianati; i requisiti definiti nell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI, RS 814.710) possono essere soddisfatti senza dover ricorrere ad un permesso speciale. La competenza di valutare se nel caso concreto si può rinunciare a una procedura di piano settoriale è dell'Ufficio federale dell'energia UFE, che decide dopo aver sentito il gruppo d'accompagnamento PSE.

Nella procedura d'approvazione dei piani, l'ESTI può ora rinunciare a condurre trattative concernenti le opposizioni, se le possibilità di giungere ad un accordo sono scarse. Se l'ESTI rinuncia a condurre trattative concernenti le opposizioni, tocca all'UFE farsene carico.

Modifica dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio

Le indicazioni dei piani settoriali di carattere concettuale e senza incidenza concreta sul territorio vengono ora comunicate solamente tramite la pubblicazione sul Foglio federale e un comunicato stampa della Confederazione e non più, come prima, anche attraverso la pubblicazione sui fogli ufficiali cantonali. Le indicazioni di piano settoriale con incidenza concreta sul territorio, riferite a progetti singoli (per es. schede di coordinamento), continuano ad essere pubblicate come prima. Nulla cambia per quanto riguarda il deposito pubblico di tutte le modifiche dei piani settoriali.



Se riguarda solamente la modifica del margine di apprezzamento pianificatorio accordato al momento dell'approvazione del piano settoriale, una modifica concettuale o del piano settoriale stesso può essere ora approvata dal Dipartimento competente.

Modifica dell'ordinanza sulle linee elettriche

Le autorità comunali o cantonali competenti devono ora informare i gestori delle linee in merito ai progetti di costruzione e di modifica della destinazione dei fondi nell'ambito delle linee ad alta tensione, e consultarli prima di rilasciare i permessi di costruzione o di approvare le modifiche all'utilizzazione di fondi. Ciò consente di individuare tempestivamente i conflitti fra le esigenze dell'approvvigionamento elettrico e quelle dello sviluppo degli insediamenti nei Cantoni e nei Comuni. In questo modo tutti gli interessati possono far valere fin dall'inizio i loro interessi affinché se ne possa tenere conto in sede di pianificazione, così da evitare l'imposizione di vincoli.